

## ■ PAOLA E' la zona dell'ospedale civile San Francesco

# Acqua marrone dai rubinetti delle case a viale Ippocrate

di FRANCESCO FRANGELLA

PAOLA - Considerando le tariffe con le quali viene propinata alla cittadinanza, l'acqua - a Paola - dovrebbe avere la stessa importanza che il petrolio ha per le popolazioni del Medio Oriente. Invece, nonostante l'esosità con cui questa risorsa sgorga dai rubinetti cittadini, in molte abitazioni ciò che scorre dinanzi agli occhi dei residenti è qualcosa che non può essere descritto con le sole parole. Perché vedere fiottare un liquido marrone come la cioccolata (per non usare altri parallelismi disgustosi), a fronte del costo a metro cubo con cui lo si paga in bolletta, più che un disagio è un

vero e proprio sfregio. Quanto documenta la foto allegata è un fenomeno che s'è manifestato a Madonna delle Grazie, popolosissimo rione nel quale insiste finanche l'ospedale San Francesco di Paola, funestato per diverso tempo da un problema che solo dopo parecchi litri buttati letteralmente a mare, ha iniziato a schiarirsi prendendo le sembianze del flusso d'acqua. Un accadimento deprecabile, che fa da contraltare ai molti disagi "notturni" vissuti da coloro che si sono visti tagliare di colpo il bene primario per eccellenza. Senza alcuna comunicazione ufficiale è infatti capitato che, nelle ore piccole dei primi giorni dell'anno, molti cittadini si siano ri-

trovati di colpo senz'acqua. Una brutta gatta da pelare, soprattutto per chi in casa aveva il problema di dover assistere persone allettate dai malanni stagionali. In alcuni casi s'è ipotizzata l'autonoma versione secondo la quale, dato il rigore con cui il clima di gennaio s'è palesato, le tubature siano potute congelare, con conseguente blocco dello scorrimento idrico. Se questo può sembrare un contentino, per gli altri cittadini resta l'enigma dell'acqua marrone, con tanti che sono rimasti a chiedersi di cosa si sia potuto trattare.



Ecco una delle foto che ritrae lo stato di grave emergenza